

giugno 2005

numero 15



foto Michele Mendi

Al di là dei confini

Editoriale

Il numero 15 del bollettino infomigrans si apre con una importante novità, ovvero con un rinnovato interesse a collaborare anche al di fuori del territorio nazionale: presentiamo quindi, grazie all'interessamento di Michel Belaud, la sintesi delle osservazioni estivo-autunnali condotte nell'ambito di un campo sulla migrazione organizzato dalla LPO provenzale.

Siamo felici di questo nuovo apporto, soprattutto perché va nella direzione tracciata già dal primo numero del bollettino, ovvero considera la migrazione come un fenomeno che investe territori che nulla hanno a che fare con i limiti umani in senso lato, siano essi amministrativi, giuridici o semplicemente "di campanile".

Ma altre novità sono presentate in questo numero che abbraccia tutta l'Italia peninsulare, il vero teatro della migrazione primaverile, percorsa ogni anno da migliaia e migliaia di rapaci in transito da Sud a Nord.

Presentiamo quindi, grazie alla volontà dei referenti dei vari campi di monitoraggio, a cui va il nostro sentito ringraziamento, i risultati delle osservazioni in Costa Azzurra dal 2001 al 2004 per quanto riguarda la migrazione post-riproduttiva, in Liguria, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Sicilia e Sardegna per la primavera 2005.

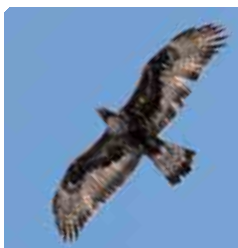
Nonostante il numero di campi di osservazione e di regioni presentati, manca all'appello ancora qualcuno che, ci auguriamo, decida nel prossimo futuro di partecipare a questa esperienza, finalizzata innanzitutto alla divulgazione dei risultati del lavoro di tante persone, proposti in un unico strumento, utile a fornire a tutti gli appassionati un quadro completo dello studio sulla migrazione in Italia.

Ma pubblicazioni come questa possono anche servire a supportare efficacemente contenziosi, che sempre più sovente interessano gli uccelli e la gestione del territorio, continuamente assediato da interessi economici, energetici o di un numero ristretto di cittadini.

Come noterete parliamo in due occasioni del Monte Conero: le due sintesi presentate vanno lette insieme, come integrazione l'una dell'altra, come il lavoro di più persone che, nel complesso, fornisce un quadro più ampio della migrazione su questo importante sito.

Molte persone hanno collaborato alla stesura di questo bollettino, a partire da tutte quelle che hanno trascorso ore e ore sul terreno e che costituiscono il vero patrimonio della ricerca su questo tema, per finire con chi si è preso la briga di organizzare i vari campi e di sintetizzare i risultati.

Speriamo che la fatica di tutti sia ripagata almeno in parte dalla pubblicazione di questo bollettino che, ci auguriamo, continui a incontrare il favore di tante persone, come e più di adesso.





La migrazione autunnale sulla Costa Azzurra: Fort de la Revère, Eze

Mickael Jardin
Ligue pour la Protection des Oiseaux
Delegation de PACA - Alpes-maritimes

Situato sul comune di Eze (Francia, Alpi Marittime), il monitoraggio organizzato dalla LPO presso il Forte della Revère costituisce l'unico campo sulla migrazione dell'estremo Sud-Est della Francia. Posto fra due grandi agglomerati urbani, Nizza e Monaco, il sito permette di spaziare con la vista sia sul mare sia sui massicci del Mercantour.

Le osservazioni sono coordinate dalla Ligue pour la Protection des Oiseaux, delegazione della Provence-Alpes-Côtes d'Azur, e grazie al supporto del Conseil Général del Alpes-maritimes, è stato possibile effettuare per il quarto anno consecutivo le osservazioni sulla migrazione post-riproduttiva su tale sito.

In appoggio ad un ornitologo della LPO presente con continuità sul sito, è stata attivata una équipe di 71 osservatori che ha coperto la stazione dal 25 agosto al 14 novembre, per un totale di 82 giorni consecutivi e 735 ore di osservazione.

I giorni di tempo avverso, con nebbia e precipitazioni persistenti, hanno ridotto la durata delle osservazioni rispetto agli anni precedenti. In media quotidianamente sono state effettuate 11 ore di osservazione all'inizio della stagione, per poi passare a 8 ore verso la fine del campo, in rapporto alla diminuzione progressiva delle ore di luce.

L'autunno 2004 a visto passare 101128 uccelli migratori, per una diversità totale di 78 specie osservate in migrazione attiva (79 specie nel 2001, 85 nel 2002 e 81 nel 2003).

Il dettaglio per grandi gruppi avifaunistici è il seguente:

2747 rapaci

60401 columbidi

37637 passeriformi

343 di altre specie (cicogne, gru, cormorani, ecc.)

I rapaci sono presenti con una grande diversità, ovvero una ventina di specie: si può menzionare particolarmente il passaggio di 1046 falchi pecchiaioli, 305 falchi di palude, 25 astori, 128 bianconi, 21 falchi pescatori, 2 aquile anatraie maggiori, 136 lodolai, 11 falchi della regina.

Bisogna aggiungere a ciò il passaggio eccezionale di 504 aquile minori, legato ad una sorprendente migrazione inversa della specie, e di un gipeto osservato il 7 novembre.

Come ogni anno il totale dei columbidi è elevato: infatti con 60401 individui questa famiglia rappresenta circa il 60% degli effettivi migranti.

La diversità fra i passeriformi è ugualmente interessante, seppure il sito non permette loro di concentrarsi numericamente durante il passo.



foto Michele Mendi



SPECIE	2001	2002	2003	2004
Gypaète barbu <i>Gypaetus barbatus</i>	-	-	-	1
Milan noir <i>Milvus migrans</i>	29	11	5	21
Milan royal <i>Milvus milvus</i>	12	36	18	14
Milan sp. <i>Milvus sp.</i>	-	-	1	2
Busard cendré <i>Circus pygargus</i>	6	3	1	1
Busard Saint-Martin <i>Circus cyaneus</i>	4	7	3	3
Busard des roseaux <i>Circus aeruginosus</i>	676	378	258	305
Busard sp. <i>Circus sp.</i>	5	1	1	1
Épervier d'Europe <i>Accipiter nisus</i>	194	245	105	179
Autour des palombes <i>Accipiter gentilis</i>	5	3	2	25
<i>Accipiter sp.</i>	1	3	-	7
Bondrée apivore <i>Pernis apivorus</i>	859	815	900	1.046
Buse variable <i>Buteo buteo</i>	181	89	132	61
Buse sp. <i>Buteo sp.</i>	-	1	1	-
Buse/Bondrée <i>Buteo sp./Pernis sp.</i>	33	12	5	3
Aigle royal <i>Aquila chrysaetos</i>	-	1	-	-
Aigle criard <i>Aquila clanga</i>	-	-	1	2
Aigle botté <i>Hieraaetus pennatus</i>	3	4	4	504
Circaète Jean-le-Blanc <i>Circaetus gallicus</i>	376	267	157	128
Balbusard pêcheur <i>Pandion haliaetus</i>	33	14	16	21
Faucon kobez <i>Falco vespertinus</i>	4	3	5	3
Faucon hobereau <i>Falco subbuteo</i>	170	68	102	136
Faucon crécerelle <i>Falco tinnunculus</i>	262	74	114	118
Faucon crécerellette <i>Falco naumanni</i>	-	1	-	-
Faucon crécerelle/crécerellette <i>Falco tin-naumanni</i>	2	1	3	1
Faucon d'Éléonore <i>Falco eleonorae</i>	15	9	16	11
Faucon pèlerin <i>Falco peregrinus</i>	1	4	1	4
Faucon émerillon <i>Falco columbarius</i>	11	8	3	10
Epervier/Faucon sp. <i>Accipiter/Falco sp.</i>	13	8	8	8
Rapace sp.	90	78	51	95
Faucon sp. <i>Falco sp.</i>	38	28	40	37
Grue cendrée <i>Grus grus</i>	14	63	47	47
Pigeon ramier <i>Columba palumbus</i>	35.728	122.384	48.171	60.397
Pigeon colombin <i>Columba oenas</i>	40	21	38	4
Pigeon biset <i>Columba livia</i>	-	8	1	-
Pigeon sp. <i>Columba sp.</i>	3.064	2	74	-
Martinet à ventre blanc <i>Apus melba</i>	328	758	360	628
Martinet pâle <i>Apus pallidus</i>	107	566	1.154	923
Martinet noir <i>Apus apus</i>	162	969	918	1.094
Martinet sp. <i>Apus sp.</i>	1.004	453	856	434
Guêpier d'Europe <i>Merops apiaster</i>	3.473	2.444	3.279	3.916
Totale rapaci	3.023	2.172	1.953	2.747
Totale falconidi	503	196	284	320
Toali columbidi	38.832	122.415	48.284	60.401
Totale passeriformi	35.845	52.013	28.035	37.637
Totale passeriformi + columbidi	74.677	174.428	76.319	98.038
Autre specie	189	318	437	343
Totale migratori	77.863	176.918	78.709	101.128



La migrazione primaverile sull'Appennino Ligure: sito di Arenzano

Luca Baghino - LIPU, Dipartimento Conservazione



Nella primavera del 2005 sono stati attuati dalla LIPU per conto dell'Ente Parco del Beigua due conteggi dei rapaci migratori nell'area di Arenzano, nel territorio del Parco sovrapposto alla Zona di Protezione Speciale "Beigua-Turchino" allo scopo di conseguire dati aggiornati sul fenomeno della migrazione di alcune specie dell'All. I della Dir. "Uccelli" che qualificano il sito, verificandone la consistenza quali-quantitativa, con particolare riferimento alle due specie target Biancone *Circaetus gallicus* e Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Come nel 2004, sono state a tal fine individuate due finestre temporali di quindici giorni (6-21 marzo, 5-20 maggio) centrate attorno alle date medie di massimo passaggio di queste specie e tali da permettere, nel caso del Biancone, di monitorare presumibilmente fino all'80% della popolazione nidificante in ingresso dalla vicina Francia nell'Italia peninsulare, relativamente agli adulti riproduttori.

Nel primo periodo, che è stato oggetto di analogo e simultaneo controllo sui contrafforti collinari delle Alpi Apuane, sono stati osservati 13 taxa per un totale di 1765 individui, di cui oltre 1550 bianconi: un risultato sorprendente per questa specie, se confrontato a quello del 2004.

Nel secondo periodo, sono state notate 13 specie e quasi 6300 rapaci censiti, tra i quali poco più di 6000 falchi pecchiaioli. Si è trattato di un risultato decisamente importante che rappresenta, anche in questo caso, il record assoluto finora ottenuto.

Con oltre 8000 rapaci appartenenti complessivamente a 16 specie diverse (di cui 12 elencate nell'All. I della Dir. "Uccelli") conteggiati in questi due distinti periodi (corrispondenti in totale ad un terzo dell'intera stagione migratoria pre-riproduttiva, stimabile in circa 90-100 giorni) nel 2005 risulta confermata la posizione dell'IBA Important Bird Area "M.Beigua" quale area di importanza europea (categoria B1, criterio B1iv per le specie gregarie); anche il valore della ZPS "Beigua-Turchino" risulta decisamente sostanziato da questi dati per la qualità delle specie dell'Allegato I della Dir. "Uccelli" e per la dimensione delle popolazioni dei migratori appartenenti ad alcune di esse.

Infatti, in base ad una valutazione semplice ma ragionata del volume di migrazione dei rapaci transitati sul sito di Arenzano nella primavera del 2005, si può presumere che questo sia vicino alla soglia numerica dei 10.000 individui, tenendo conto dei periodi non controllati (ad esempio l'intero mese di aprile) e considerando globalmente gli individui appartenenti alle varie specie in migrazione.

L'azione rientra nel Progetto, promosso dall'Ente Parco, "Beigua: un Parco per la biodiversità: "Conoscenza, tutela e valorizzazione della ZPS Beigua - Turchino" finanziato dall'Unione Europea e Regione Liguria - Docup Ob.2 2000-2006 - Misura 2.6 componente b.

Si ringraziano a tal fine tutti le persone a vario titolo intervenute alle osservazioni (compresi i partecipanti ai campi tenutisi a marzo e a maggio) : un ringraziamento particolare va a Carla Rapetti e Rosy Pedemonte.

La migrazione primaverile nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo



Roberto Toffoli, Franco Carpegna - Consulenti
Gabriele Panizza - Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo

Nell'ambito del progetto "Studio e gestione della biodiversità in ambiente appenninico" dal 2002 è iniziata una ricerca sulla migrazione primaverile dei rapaci diurni, cicogne, gruccioni, rondoni e irundinidi nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (Appennino ligure-piemontese, provincia di Alessandria).

Quest'anno sono state effettuate solo 18 giornate di osservazione per un totale di 76 ore, sforzo decisamente inferiore a quanto effettuato nel 2003 e 2004. In totale sono stati osservati 441 rapaci di 12 specie differenti, 3.333 rondoni, 63 gruccioni e 1.193 irundinidi.

Il 55% dei rapaci avvistati è rappresentato dal falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, seguito dal gheppio *Falco tinnunculus* con il 21% e dal falco di palude *Circus aeruginosus* con il 9%. Le restanti specie sono state osservate con singoli o poche decine d'individui. Di particolare interesse sono le segnalazioni di 3 grillai maschi il 5 aprile e di un falco della regina il 12 maggio. Per quanto riguarda la prima specie, quest'osservazione conferma la sua presenza nell'area durante la migrazione primaverile, anche se limitata a pochi individui.

L'indice orario di passaggio dei rapaci è stato di 5,8 individui, rispetto a 6,6 del 2004 e 12,0 del 2003. Per quanto riguarda le altre specie i rondoni, quasi esclusivamente *Apus apus* e *Apus pallidus*, rappresentano il gruppo numericamente più consistente seguito dagli irundinidi. Questi ultimi sono rappresentati da rondine *Hirundo rustica* con il 42% degli individui osservati, seguita dal balestruccio *Delichon urbica* con il 56%. Il topino *Riparia riparia* è stato osservato con singoli individui.

Elenco degli osservatori:

Gianfranco Alessandra, Giacomo Assandri, Franco Carpegna, Paola Culasso, Lorenzo Delcorsano, Lorenzo Orecchia, Gabriele Panizza, Roberto Toffoli

Tabella 1. specie ed individui osservati durante la migrazione primaverile 2005 nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Specie	Individui
Falco pecchiaiolo	244
Nibbio bruno	3
Falco di palude	38
Albanella reale	1
Albanella minore	4
Sparviere	22
Poiana	2
Accipitridae n. id.	9
Gheppio	92
Grillaio	3
Falco cuculo	2
Lodolaio	18
Falco della regina	1
Falco sp	2
Apus sp	3.323.
Rondone pallido	1
Rondone maggiore	9
Gruccione	63
Rondine	510
Balestruccio	676
Topino	7



foto Michelangelo Giordano

La migrazione primaverile del Biancone sulle Alpi Apuane

Guido Premuda - Bologna

Dal 6 al 21 Marzo 2005, presso Capriglia, comune di Pietrasanta (LU), si è svolto il terzo campo di osservazione della migrazione primaverile del Biancone sulle Alpi Apuane. Le osservazioni si sono svolte in contemporanea con il sito di Arenzano (GE).

Sono stati osservati più di 800 bianconi, dei quali più di 450 in due giorni (gruppo massimo di 44 individui insieme il 12 Marzo). Come sempre, tutti gli animali in migrazione attiva avevano direzione di migrazione Nord-Ovest / Sud-Est.

Altri rapaci migratori osservati sono stati: Aquila minore, Gheppio, Falco di palude, Poiana, Nibbio bruno, mentre tra i rapaci residenti si segnalano: Aquila reale (almeno 3 individui), Pellegrino.

Il campo sarà ripetuto nella primavera del 2006, in contemporanea con il sito di Arenzano (GE), per approfondire lo studio della dinamica della migrazione "a circuito" del Biancone attraverso la Penisola Italiana.

Si ringraziano vivamente tutti i partecipanti ed in particolare:

Giorgio Paesani, Simonetta Cutini, Lorenzo Vanni, Franco Roscelli, Fernando e Monica Sava, Andrea Benvenuti, Fabio ed Elisabetta Viviani, Stefano Donello, Katia Fabbri, le Guardie del Parco delle Apuane, Erio Bosi, Stefano Carboni, Barbara Cecconi, Alessandro Sacchetti, Annalisa Civita, Andrea Vezzani, Marco Borioni e MariaRosa Baldoni, Domenico Verducci, Daniela Giorgi, Alessandro Canci, Ubaldo Ricci, Michela Adami, Giovanni Bertola, Marco Franchini, Gordon Cavalloni.

La migrazione dei rapaci nel Delta del Po: primo campo di osservazione

Guido Premuda - Bologna

A Taglio della Falce, presso Lido di Volano, si è tenuto il primo campo di studio della migrazione dei rapaci sul Delta del Po, dal 23 Aprile al 7 Maggio 2005.

Il punto di osservazione è stato scelto sulla base di sporadiche osservazioni effettuate negli anni precedenti.

La migrazione rilevata è stata secondo le aspettative, con poche centinaia di rapaci, in prevalenza falchi di palude. Sono state osservate 10 specie di rapaci in migrazione: Falco di palude, Albanella minore, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Poiana delle steppe, Sparviere, Gheppio, Lodolaio, Falco cuculo, Falco pellegrino.

Di particolare interesse è l'osservazione di 3 esemplari di Poiana delle steppe *Buteo b. vulpinus*. E' in corso di redazione una nota con i risultati dettagliati del campo.

Ringrazio vivamente le persone che hanno collaborato al campo:

Roberto Raneri, Stefano Donello, Mario Bonora, Leo Golinucci, Giorgio Leoni, Franco Roscelli, Michele Scaffidi, Luciano Ruggieri, Menotti Passarella, Patrizio Gigli.



La migrazione primaverile dei rapaci nel Parco Naturale del Monte San Bartolo

Laurent Sonet - Parco Naturale Monte San Bartolo

Massimo Pandolfi - Università di Urbino "Carlo Bo" - Laboratorio di Zoologia

E' proseguito anche nel 2005 il rilevamento della migrazione primaverile dei rapaci, iniziato nel 1998, nel Parco Naturale del San Bartolo, organizzato dall'Ente Parco e dall'Università di Urbino. Anche in questo 8° anno è stato istituito un campo di volontariato che ha permesso di fornire ai volontari vitto e alloggio gratis.

Le osservazioni si sono svolte dal 21 marzo al 31 maggio (con uno sforzo maggiore a partire dal 18 aprile) per un totale di 52 giornate e 342 ore di osservazione. Sono stati osservati 2191 rapaci di 14 specie. Le quattro più abbondanti sono state: il Falco pecchiaiolo (43% di tutti gli avvistamenti primaverili), il Falco di palude (18,8%) il Falco cuculo (16,3%) e il Gheppio (7%). Nessun'altra specie delle restanti ha superato il 2% degli avvistamenti.

Quest'anno il flusso migratorio del Falco cuculo sul San Bartolo è stato eccezionale con 357 individui osservati, di cui 59 il 1/05 e 237 il 2/05.

La media giornaliera e oraria dei rapaci osservati sono state rispettivamente di 37,7 individui/giorno e di 6,4 individui/ora. C'è stato un picco di passaggio il 14/05 con 421 rapaci, per la maggior parte dei falco pecchiaioli (326 individui).

Infine è stato osservato l' 11/05 un esemplare adulto di Capovaccaio, secondo caso in 8 anni di osservazione.

Il Parco del San Bartolo, essendo l'ultimo promontorio della costa Adriatica verso Nord-Est, risulta un punto di concentrazione importante per i migratori che seguono la costa e per quelli che attraversano gli Appennini pesaresi. I risultati degli 8 anni confermano l'importanza di quest'area per la migrazione dei rapaci che è risultata notevole considerata anche l'esiguità della superficie del territorio del Parco (1600 ha).

Rapaci avvistati sul San Bartolo dal 21/03 al 31/05

Capovaccaio	1
Poiana	10
Falco pecchiaiolo	941
Nibbio bruno	2
Nibbio reale	4
Falco di palude	413
Albanella minore	24
Albanella pallida	3
Albanella reale	1
Sparviere	13
Falco pescatore	3
Circus sp	51
Accipitridae	86
Gheppio	153
Lodolaio	27
Falco cuculo	357
Falconidae	82
TOTALE	2191
Cicogna bianca	19
Cicogna nera	12
Giorni osservazione	58
Ore di osservazione	42



foto Laurent Sonet

La migrazione primaverile sul Monte Conero

Marco Borioni, Maria Rosa Baldoni - Ancona

Il monte Conero si conferma uno dei siti italiani più interessanti per l'osservazione della migrazione primaverile dei rapaci diurni.

In netta ripresa numerica rispetto al conteggio del 2004 (quando avemmo la più bassa presenza di uccelli degli ultimi 10 anni), questa primavera abbiamo censito complessivamente 5.629 rapaci, in rappresentanza di 19 specie e di 1 sottospecie, nel periodo da metà marzo a fine maggio.

Rapaci migratori

albanelle minori	85
albanelle pallide	27
albanelle reali	20
albanelle sp.	69
aquila minore fase chiara	1
bianconi	6
falchi cuculi	282
falco della Regina fase chiara	1
falchi di palude	1571
falchi pescatore	24
gheppi	221
grillai	7
gheppi/grillai	68
lodolai	87
nibbi bruni	16
nibbi reali	12
poiane	245
poiana calzata	1
pecchiaioli	2690
pellegrino ssp. calidus	1
smerigli	2
sparvieri	146
accipitridi	4
falconidi	43
altre specie	
gru	31
cicogne bianche	7
cicogne nere	11

Nessuna rilevante novità nella "graduatoria" numerica delle singole specie, con il Falco pecchiaiolo sempre abbondantemente quella più numerosa, seguita dal Falco di palude, dal Falco cuculo (in forte espansione) e dal Gheppio. Drastico calo di Poiane e di Albanelle minori; più o meno sui livelli standard le altre specie.

Interessante negli ultimi anni la costante presenza di una grossa femmina di Pellegrino ssp. "calidus".

Il fronte di arrivo dei rapaci, quantunque il Conero faccia da catalizzatore per la maggior parte di essi, è di circa 8/10 km. e gli animali, a seconda delle condizioni meteorologiche, decidono di prendere il mare dalla vetta del monte sfruttando le termiche che si formano nei suoi valloni e, soprattutto, le correnti di risalita sulle falesie; o di proseguire verso ovest, lungo il litorale, fino alle ultime propaggini della costa alta (Cattedrale e Porto di Ancona), e da lì lanciarsi verso le coste slave attraverso lo stretto braccio di mare.



foto Marco Borioni



La migrazione primaverile dei rapaci sulle Isole Tremiti (FG)

Maurizio Marrese, Leonardo De Lullo, Matteo Caldarella
Centro Studi Naturalistici

Le osservazioni sulla migrazione primaverile dei rapaci sul Gargano nel 2005 sono state effettuate sulle Isole Tremiti, piccolo arcipelago situato a pochi chilometri dal Gargano (FG). Il Gargano (sud Italia, Puglia settentrionale) è un promontorio che si estende per circa 210.000 ha. da Ovest verso Est nel mare Adriatico e distante poche centinaia di chilometri dalla non lontana Croazia. Dalla esperienza maturata durante i monitoraggi precedenti (2002-2004) si è scelto di raccogliere le osservazioni sulle Isole Tremiti, in quanto il promontorio risulta essere troppo esteso e dispersivo per la concentrazione delle rotte migratorie dei rapaci rispetto alle isole, che al contrario risultano essere un hot spot di facile riscontro.

L'arcipelago delle Tremiti dista dalla costa garganica 12 miglia a Nord e comprende quattro piccole isole, denominate: San Domino (208 ha.), San Nicola (42 ha.), Caprara (45 ha.), più un isolotto chiamato Cretaccio (3,5 ha.) e un'altra isola poco distante chiamata Pianosa (10 ha.). Le Isole Tremiti sono dal 1989 Riserva Naturale Marina e dal 1995 sono entrate nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano. L'isola di San Domino è la più grande ed alta (116 m s.l.m.) ed è quasi interamente ricoperta di pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e dalla macchia mediterranea, le restanti isole sono prive di vegetazione arborea e presentano esclusivamente vegetazione erbacea alternata alla macchia mediterranea. Le coste si presentano frastagliate e discontinue con falesie alte decine di metri.

Il punto di osservazione scelto per il monitoraggio è situato presso l'isola di S. Nicola a circa 50 m di altezza sul mare. Le osservazioni sono state effettuate dal 1 Maggio al 15 Giugno dalle ore 9.00 alle ore 18.00 in giornate discontinue (9 gg.) a causa della penuria di osservatori esperti (volontari) e delle cattive condizioni atmosferiche e relative al mare. La tabella 1 mostra le osservazioni giornaliere effettuate durante il periodo di osservazione con in evidenza le specie ed il numero di individui avvistati. Durante tale periodo di osservazione sono state raccolte informazioni sull'ora di avvistamento, sesso, età, direzione di volo, località termica etc. (Fig.1). Da notare è la direzione di migrazione che seppur in maggioranza dei casi volgeva verso N e NW in altri casi, non di rado, gli animali si spostavano in direzione SE.

Dall'analisi dei dati raccolti si evince l'importanza che ricopre questo sito e tutto il promontorio per

quanto concerne lo studio della migrazione primaverile dei rapaci nel Mediterraneo. Si auspica un secondo monitoraggio nell'autunno del 2005 a partire da Settembre e un approfondito programma di analisi del fenomeno nel 2006.

Si ringraziano Vincenzo Rizzi, Maurizio Gioiosa e Guido Premuda per i preziosi consigli e la Sorrentojet di Termoli per la gentile collaborazione durante le traversate verso le Isole Tremiti.

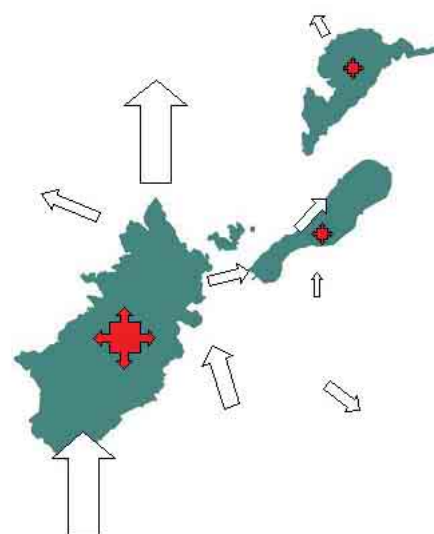


Figura 1 - rotte, direzioni e luoghi di termica maggiormente utilizzati sulle Isole Tremiti (la grandezza delle frecce indica la direzione di volo maggiormente utilizzata; la dimensione delle croci mostra i punti di termica maggiormente utilizzati)

Tabella 1 - Osservazioni giornaliere

specie	1-mag	4-mag	8-mag	15-mag	22-mag	29-mag	5-giu	12-giu	15-giu	TOT.
<i>Pernis apivorus</i>	41	20	123	88	234	559	357	150	23	1595
<i>Falco vespertinus</i>	41	98	164	-	34	-	-	-	-	337
<i>Circaetus gallicus</i>	8	10	7	-	7	2	5	3	-	42
<i>Milvus migrans</i>	2	-	1	-	-	-	5	-	-	8
<i>Falco subbuteo</i>	-	3	1	2	1	-	-	-	-	7
<i>Falco tinnunculus</i>	2	1	-	-	-	-	-	-	-	3
<i>Accipiter nisus</i>	1	2	1	-	-	-	-	-	-	4
<i>Buteo rufinus</i>	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2



Lega Italiana
Protezione Uccelli
Associazione
per la conservazione
della Natura

Progetto Rapaci Migratori

Marco Gustin - LIPU, Dipartimento Conservazione

Il progetto rapaci migratori svoltosi dal 20 aprile al 20 maggio 2005 è giunto al suo secondo anno. Realizzato grazie ad un contributo della LIPU UK, ha visto nel corso del 2005 un lavoro di monitoraggio in 5 siti in contemporanea: stretto di Messina, Panarea, Pantelleria, Marettimo ed Erice (Tp). Lo stesso monitoraggio sui rapaci in transito è stato effettuato anche sul promontorio del Conero (Gradina del Poggio e dal 1 al 20 maggio anche al Monte dei Corvi), grazie ad un contributo del parco Regionale del Conero.

Anche quest'anno gli obiettivi più importanti sono stati quelli di studiare e tutelare la migrazione dei rapaci migratori lungo il canale di Sicilia, un'area in cui il bracconaggio, seppur diminuito, è ancora presente.

Il numero di rapaci osservati in tutti i siti è stato maggiore nel 2005 rispetto al 2004, ad eccezione di Pantelleria, in cui sono stati osservati oltre 3800 rapaci in meno.

Sono stati censiti invece sullo stretto di Messina oltre 19.000 rapaci appartenenti a 21 specie, di cui 17445 Pecchiaioli.

Significativa in tutte le isole, ed in particolare sullo stretto e a Panarea, la presenza di Aquila minore di ritorno ai quartieri riproduttivi, dopo la sosta invernale (Gustin et al. in prep.). Complessivamente sono state osservate 24 specie di rapaci più Buteo buteo vulpinus e Falco peregrinus calidus.

Interessante infine anche il passaggio di Cicogna nera: 41 individui complessivamente nei 5 siti del canale di Sicilia ed il promontorio del Conero, mentre meno abbondante è risultata la Cicogna bianca (complessivamente 32 individui).

Il progetto LIPU rapaci migratori contribuisce quindi ad aumentare le conoscenze sui percorsi dei rapaci lungo il canale di Sicilia, ovvero nel settore centrale del Mediterraneo, analizzando quali

sono i fattori meteorologici che influiscono più direttamente sulla migrazione.

Di seguito i totali dei rapaci e dei Ciconiformi per isola, promontorio o stretto e tutti coloro che hanno partecipato alle osservazioni nel corso del 2005, ovvero i referenti di ogni bottle-neck.

Conero (Gradina del Poggio)

Referenti: M. Cento, F. Zintu

Cicogna nera	9
Cicogna bianca	
Grifone	
Capovaccaio	
Falco pescatore	6
Pecchiaiolo	2536
Nibbio bruno	14
Nibbio reale	3
Biancone	2
Falco di palude	918
Albanella minore	50
Albanella pallida	7
Albanella reale	3
Circus sp.	100
Poiana	102
Poiana delle steppe	
Poiana codabianca	
Poiana calzata	
Sparviere	13
Aquila minore	1
Aquila delle steppe	
Aquila anatraia minore	
Sacro	
Gheppio/Grillaio	56
Gheppio	184
Grillaio	1
Lodolaio	82
Falco cuculo	337
Falco della regina	1
Smeriglio	
Falco sp.	1
Indeterminati	169
Totale	4595

Erice

referente: Marco Scalisi

Cicogna nera	2
Cicogna bianca	
Grifone	
Capovaccaio	
Falco pescatore	1
Pecchiaiolo	2122
Nibbio bruno	77
Nibbio reale1	
Biancone	
Falco di palude	69
Albanella minore	3
Albanella pallida	1
Albanella reale	3
Circus sp.	28
Poiana4	
Poiana delle steppe	
Poiana codabianca	
Poiana calzata	
Aquila minore	18
Aquila delle steppe	
Gheppio/Grillaio	
Gheppio	
Grillaio	
Lodolaio	
Falco cuculo	18
Falco della regina	2
Falco sp.	
Indeterminati	8
Totale	2357

Marettimo

referenti: G. Cumbo, R. Ientile

Cicogna nera	
Cicogna bianca	1
Grifone	
Capovaccaio	2
Falco pescatore	1
Pecchiaiolo	1625
Nibbio bruno	75
Nibbio reale	1
Biancone	1
Falco di palude	119
Albanella minore	7
Albanella pallida	
Albanella reale	
Circus sp.	
Poiana	
Poiana delle steppe	
Poiana codabianca	
Poiana calzata	
Aquila minore	13
Aquila delle steppe	
Gheppio/Grillaio	
Gheppio	
Grillaio	
Lodolaio2	
Falco cuculo	1
Falco della regina	9
Falco sp.	1
Indeterminati	26
Totale	1884

**Panarea**

Referenti: R. Lippolis, G. Condello,
L. De Luca, P. Battistini, L. Demartini,
L. Romani, U. Mellone, D. Iavicoli

Cicogna nera	6
Cicogna bianca	3
Grifone	
Capovaccaio	1
Falco pescatore	10
Pecchiaiolo	1716
Nibbio bruno	74
Nibbio reale	
Biancone	
Falco di palude	336
Albanella minore	43
Albanella pallida	2
Albanella reale	
Circus sp.	7
Poiana20	
Poiana delle steppe	2
Poiana codabianca	
Poiana calzata	
Sparviere	4
Aquila minore	30
Aquila delle steppe	
Aquila anatraia minore	
Sacro	1
Gheppio/Grillaio	6
Gheppio	39
Grillaio	87
Lodolaio	42
Falco cuculo	112
Falco della regina	13
Falco sp.	1
Indeterminati	17
Totale	2572

Stretto di Messina

referente: C. Cardelli

Cicogna nera	18
Cicogna bianca	28
Grifone	1
Capovaccaio	2
Falco pescatore	3
Pecchiaiolo	17445
Nibbio bruno	249
Nibbio reale	0
Biancone	0
Falco di palude	452
Albanella minore	87
Albanella pallida	15
Albanella reale	1
Circus sp.	12
Poiana	35
Poiana delle steppe	20
Poiana codabianca	3
Poiana calzata	1
Aquila minore	87
Aquila delle steppe	1
Aquila anatraia minore	
Gheppio/Grillaio	30
Totale	18742

Pantelleria

Referenti: F. Mastropasqua, C. Liuzzi

Cicogna nera	6
Cicogna bianca	
Grifone	
Capovaccaio	
Falco pescatore	1
Pecchiaiolo	1326
Nibbio bruno	199
Nibbio reale	
Biancone	2
Falco di palude	51
Albanella minore	32
Albanella pallida	2
Albanella reale	
Circus sp.	4
Poiana	
Poiana delle steppe	
Poiana codabianca	1
Poiana calzata	
Aquila minore6	
Aquila delle steppe	
Aquila anatraia minore	1
Gheppio/Grillaio	
Gheppio	
Totale	1625

La migrazione primaverile dei rapaci in Sardegna: primo campo di osservazione

Guido Premuda, Nicolantonio Agostini, Leonardo Cocchi, Riccardo Molajoli

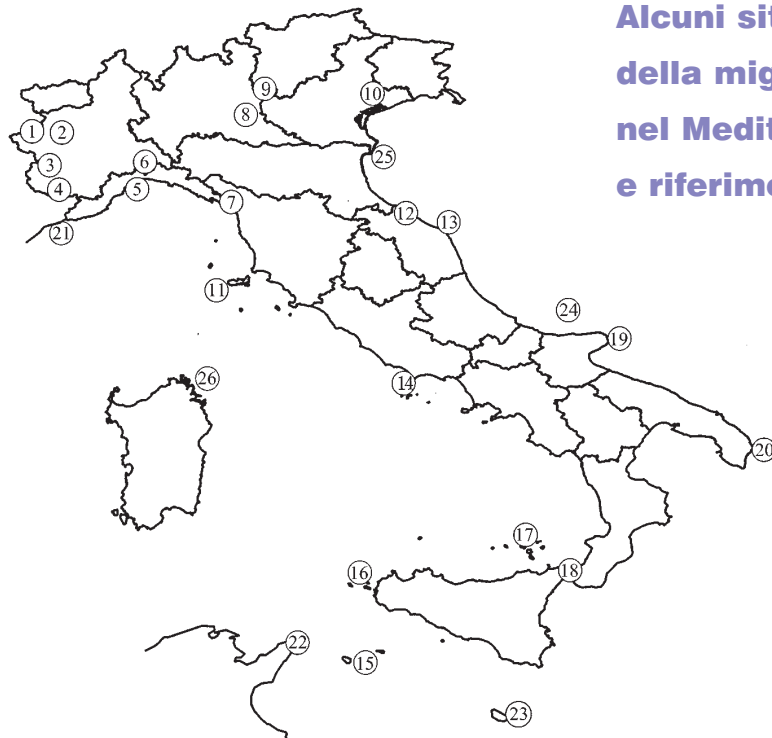
Dal 1 al 14 Maggio, presso S.Teresa di Gallura, si è svolto il primo campo di studio sulla migrazione dei rapaci in Sardegna.

Sono state osservate alcune centinaia di rapaci in migrazione, appartenenti ad 11 specie: Falco pecchiaiolo, Falco pescatore, Falco di palude, Albanella minore, Albanella pallida, Nibbio bruno, Nibbio reale, Poiana, Falco cuculo, Grillaio, Lodolaio.

La specie più numerosa è risultata il Falco cuculo.

Ringraziamo Agostino Pirastru per l'aiuto sul campo e Marcello Grussu per le informazioni.

Alcuni siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- 5 Arenzano (GE): LIPU Dipartimento Conservazione, Luca Baghino, lbaghino@libero.it
- 6 Parco Naturale Capanne di Marcarolo (AL): Gabriele Panizza, parcocapanne@virgilio.it; Roberto Toffoli, rtoffoli@iol.it
- 7 Alpi Apuane (MS): Guido Premuda, mof4579@iperbole.bologna.it
- 12 Monte San Bartolo (PS): Parco naturale del San Bartolo; Laurent Sonet, migrazionesanbartolo@provincia.ps.it
- 13 Monte Conero (AN): LIPU Dipartimento Conservazione, Marco Gustin, marco.gustin@lipu.it, Marco Borioni, marcoaves@libero.it
- 15 Isola di Pantelleria (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU; F. Mastropasqua, C. Liuzzi, Marco Gustin, marco.gustin@lipu.it
- 16 Isola di Marettimo (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU; G. Cumbo, R. Ientile, Marco Gustin, marco.gustin@lipu.it
- Erice (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU; Marco Scalisi, Marco Gustin, marco.gustin@lipu.it
- 17 Isola di Panarea (ME): Progetto Rapaci Migratori LIPU; R. Lippolis, Marco Gustin, marco.gustin@lipu.it
- 18 Stretto di Messina (ME): Progetto Rapaci Migratori LIPU; Carmela Cardelli, cell. 338.4170837
- 21 Eze (04) (Francia): LPO-PACA, Mickael Jardin, lpopaca-migration@wanadoo.fr
- 24 Isole Tremiti (FG): L. De Lullo, M. Caldarella, Maurizio Marrese, marresemau@libero.it
- 25 Delta del Po (FE): Guido Premuda, mof4579@iperbole.bologna.it
- 26 Sardegna Nord (SS): N. Agostini, L. Cocchi, R. Molajoli, Guido Premuda, mof4579@iperbole.bologna.it

“Info Migrans”, oltre essere il notiziario del Progetto Migrans, rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s’interessano della migrazione dei rapaci in Italia. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Roberto Toffoli, Consulente ornitofauna

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime



Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all’indirizzo web <http://www.parcocalpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni

Per qualsiasi informazione contattare: Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime – Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (Cn), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail parcalma.scientifico@tin.it.

Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente:

autore, *titolo*, in “Infomigrans” n. 15 Parco Naturale Alpi Marittime, Valdieri 2005.